**FERRO P. GIOVANNI VESCOVO**

**e Fr. Righetto Ciompi**

**Da Atti Usuelli**

**1 Gennaio 1916**

**Stato di Famiglia**

1. P. Gio.Battista Turco Rettore

2. Fratel Natalino Bodega Laico professo solenne, Cuoco, portinaio e guardarobiere

3. Fratel Alessanro Fumagalli” “ “ Prefetto dei postulanti

4. Bassignana Luigi Postulante chierico Studente di 5.a Ginnasiale

5. Calvi Antonio “ “ “ “ “ “ “

6. Mondino Michele “ “ “ “ “ “ “

7. Avagnina Matteo “ “ “ “ “ 4.a “

**8. Ferro Giovanni “ “ “ “ “ “ “**

9. Massucco Giuseppe “ “ “ “ “ “ “

10. Carloni Carlo “ “ “ “ “ 3.a “

11. Cogno Luigi “ “ “ “ “ “ “

12. Garassino Gio.Battista “ “ “ “ “ “ “

13. Garocchio Santo “ “ “ “ “ “ “

14. Nava Luigi “ “ “ “ “ “ “

15. Valli Giotto “ “ “ “ “ “ “

16. Angelino Giovanni “ “ “ “ “ 2.a “

17.Anzani Arturo “ “ “ “ “ “ “

18. Costamagna Francesco “ “ “ “ “ “ “

19. Santo Luigi “ “ “ “ “ “ “

 *Nel 1915 non si segnala nel libro degli Atti l’arrivo del postulante Ferro Giovanni.*

**22 Luglio 1916**

Il postulante G. Ferro si reca in famiglia per breve licenza a far visita al padre infermo.

**1 Gennaio 1917**

**Stato di Famiglia**

P. Ferdinando Ferioli

2. Fr. Natalino Bodega Professo solenne Cuoco e Portinaio

3. Fr. Giuseppe Scanziani “ “ “ Prefetto dei postulanti e guardarobiere

4. Avagnina Matteo postulante chierico studente di 5.a ginnasiale

5. Ferro Giovanni “ “ “ “ “ “ “

6. Massucco Giuseppe “ “ “ “ “ 4.a “

7. Carloni Carlo “ “ “ “ “ “ “

8. Cogno Luigi “ “ “ “ “ “ “

9. Garassino Battista “ “ “ “ “ “ “

10. Nava Luigi “ “ “ “ “ “ “

11. Valli Giotto “ “ “ “ “ “ “ “

12. Angelino Giovanni “ “ “ “ “ 3.a “

13. Anzani Arturo “ “ “ “ “ “ “

14. Costamagna Francesco “ “ “ “ “ “ “

15. Santo Luigi “ “ “ “ “ “ “

16. Valli Nicola “ “ “ “ “ “ “

17. Ciscato Giovanni “ “ “ “ “ “ “

18. D’Allocco Raffaele “ “ “ “ “ 2.a “

19. Raffaghelli Domenico “ “ “ “ “ “ “

20. Dal sasso Domenico “ “ “ “ “ “ “

21. Rossi Bortolo “ “ “ “ “ “ “

22. Vigliero Placido “ “ “ “ “ “ “

 *Resta strano che nel 1916 e nel 1917 il giovane Ferro Giovanni resti registrato sempre nella classe 5.a ginnasiale.*

**16 Ottobre 1917**

Sono ieri sera ritornati i postulanti **Ferro Giovanni** e Massucco Giuseppe i quali avevano dal Rev.mo P. Generale il permesso di recarsi per sei giorni presso le loro famiglie. Il postulante Masucco conduce seco un fratellino di nome Giovanni il quale ha superato gli esami di maturità e viene a far parte di questo postulandato.

**21 Ottobre 1917**

I postulanti **Giovanni Ferro** e Giuseppe Massucco sono partiti per Roma, chiamati dal Rev.mo P. Generale alla casa di S. Girolamo della Carità per continuarvi gli studi.

**Atti di S. Girolamo della Carità**

*Non ancora disponibile questo libro degli Atti.*

**Da Atti di S. Alessio Roma**

**29 Aprile 1920**

 Oggi si trasferisce a S. Alessio il noviziato, essendo questa la sua sede stabilita dal Ven. Capitolo Gen.le. Questo trasferimento si sarebbe effettuato assai prima, ma non si è potuto per la mancanza dell’acqua nell’appartamento che dovevano abitare i novizi: finalmente questa difficoltà si è eliminata, avendo ottenuto dai Benedettini di S. Anselmo di poter allacciare il nostro condotto dell’acqua Marcia a quello di loro proprietà che è ad alta pressione e permette di far giungere l’acqua fino all’appartamento del noviziato. Questo si compone di 12 vani di cui 3 al primo piano – che sono l migliori stanze e servono come dormitorio per i novizi; una stanza per il Padre Vice Maestro, una per il P. Bosticca, una per lo studio, una per il lavoro, che serve pure da lavanderia, una ritirata e una comoda soffitta per deposito di oggetti ingombranti e per i cassoni dell’acqua Marcia. Nel secondo piano vi è la cucinetta fatta nuova, con 3 fornelli a carbone e 2 rubinetti di acqua: attiguo alla cucina vi è il refettorio ampio, arieggiato con due finestre, e con una alcova che serve di dispensa: e vicina vi è la stanza per il cuoco Fratel Paolino. Appresso al refettorio vi è la cappella con un bellissimo coro, dove i novizi si recano per ascoltare l S. Messa, per fare la S. Comunione, per la visita al SS.mo Sacramento, l’esame particolare, la meditazione e per la recita dell’ufficio in comune quattro volte al giorno. Al pian terreno c’è la piccola cantina e il pozzo d’orto assegnato dal Fondo Culto al Rettore della chiesa, dove i novizi passano le ore di ricreazione coltivando le piante e i fiori, custodendo e allevando i conigli e le galline, che sono di grande utilità per il noviziato, che speriamo sia benedetto dal Signore e possa dar buoni Religiosi alla Congregazione.

 Ecco come ora è costituita la famiglia religiosa di S. Alessio:

 Padri

P. D. Luigi Zambarelli Rettore dell’Istituto e Maestro dei Novizi

P. D. Francesco Saverio Pascucci Vice Rettore e Vice Maestro

P. D. Giovanni Battista Bosticca Padre Spirituale

 Novizi

Turco Guglielmo

Cogno Luigi

**Ferro Giovanni**

Angelino Giovanni

Rossi Bortolo

Tomasetti Angelo

Garassino Giovanni

Nava Luigi

Griseri Agostino

 Fratelli professi

Fratel Francesco Esposito

Fratel Gaetano Carboni

Fratel Paolino Maspero

 Postulanti

Augusto Carloni

Pietro Bodega

Italo Laracca

**8 Ottobre 1920**

Oggi, compiendosi esattamente l’anno di noviziato, dopo un corso di otto giorni di santi esercizi predicati dal R. P. Rinaldini della Compagnia di Gesù, hanno fatto la professione i novizi: Turco Guglielmo, Cogno Luigi, Garassino Giovanni, Nava Luigi, **Ferro Giovanni**, Angelino Giovanni, Rossi Bortolo, Tomasetti Angelo, Griseri Agostino. Essi hanno professato nella basilica di S. Alessio e precisamente all’altare del SS.mo Sacramento, essendo esposto il quadro e la reliquia del nostro S. Fondatore.

 Hanno tutti professato per la Provincia Sardo-ligure all’infuori del novizio Nava, che ha professato per la Provincia Lombardo-veneta, e tutti hanno aggiunto il nome di Maria al proprio nome di battesimo. Ne ha ricevuta la professione il P. Luigi Zambarelli per speciale delegazione del Rev.mo P. Gen.le.

**8 Ottobre 1920**

Il postulante laico Bodega Pietro che qui faceva da Sagrestano e da supplente ai Prefetti è trasferito dall’obbedienza al nostro Collegio Usuelli di Milano.

**22 Ottobre 1920**

Per ottemperare alle disposizioni del Ven. Capitolo Gen.le i chierici, già professi, vanno a far parte della famiglia religiosa di S. Girolamo della Carità, ad eccezione di Nava Luigi, il quale avendo subito una piccola operazione chirurgica, rimane provvisoriamente in questa casa e frequenta il 2° anno di filosofia nel vicino Collegio di S. Anselmo dei Benedettini.

**Per quanto riguarda Fr. Righetto:**

**Da Atti S. Maria Maggiore TV**

**3 Novembre 1917**

Nel timore di una invasione nemica il M. R. P. Rettore crede opportuno lasciare a custodia della Chiesa e della Casa il Parroco M. R. P. Ruggero Bianchi col fratello postulante Luigi Valli, e rifugiarsi a Roma con i Fratelli Serafino Tabolacci, **Federico Cionchi** e con il Chierico Gabrieli.

*Iniziale e brevissima sistemazione a S. Girolamo della Carità ( non disponile il libro degli Atti )*

**Da Atti di S.ta Maria In Aquiro**

**7 Novembre 1917**

Oggi è arrivato dalla casa di S. Girolamo della Carità in Roma il Fratel Federico Cionchi profugo da Treviso per causa della guerra ( invasione di parte del Veneto, fatta dagli Austro-tedeschi ). E’ stato adibito al servizio della parrocchia in cambio di Fratel G. Galero, passato a servizio dell’infermeria della Pia Casa.

 P. Nicola di Bari Rettore

*Da altra fonte sappiamo del ritorno a Treviso Fr. Righetto e P. Muzzitelli per salvare i ceppi della prigionia di S. Girolamo.*

**15 Gennaio 1919**

Oggi il Fratel Federico Cionchi è tornato a Treviso nella parrocchia di S.ta Maria Maggiore, donde era venuto a Roma come profugo nel novembre 917. Lo sostituì ( come sagrestano della parrocchia di S.ta Maria in Aquiro ) l’aspirante Arcangelo Monniello, che si trovava nella casa professa di S. Girolamo della Carità in Roma.

 P. Nicola di Bari Rettore

**Conclusione**

***Il giovane Ferro ha visto, restandone ammirato ed edificato, Fr. Righetto, solo a S. Maria in Aquiro, quando non era ancora novizio.***

Ha incominciato il suo noviziato a S. Girolamo della Carità il 7.10.1919 ed ha professato a S. Alessio l’8.10.1920 ( e ritorna subito a S. Girolamo della Carità ).